

S.L. | 638

1

EUGENIO CAZZANI



CASSINA FERRARA  
LA SUA PARROCCHIA

CASSINA FERRARA  
la sua parrocchia

*Dello stesso Autore:*

*Storiografia*

- L'arciprete Antonio Barili nel quinto anniversario della sua morte, Milano, 1951, pp. 16.
- Luci ed ombre nell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Milano, Varese, 1952, pp. 332.
- Gornate Superiore e Caronno Corbellano, Milano, 1954, pp. 56.
- Vescovi e arcivescovi di Milano, ivi, 1955, pp. 356.
- Fonti per la storia della pieve di Castelseprio-Carnago, Gallarate, 1955, pp. 64.
- Storia di Olgiate Olona, Saronno, 1958, pp. 174.
- Storia d'Inverigo, Saronno, 1958, pp. 124.
- La battaglia di Magenta, il Monumento-Ossario dei suoi Prodi e l'Amministrazione Provinciale di Milano, Saronno, 1959, pp. 24.
- Storia di Bovisio-Masciago-Mombello, Saronno, 1961, pp. 280.
- Arcisate nella storia e nell'arte, Saronno, 1964, pp. 382.
- Castiglione Olona nella storia e nell'arte, Milano, 1967<sup>3</sup>, pp. I-XXXVI, 772.
- Storia della Parrocchia di Muggiò, Saronno, 1972, pp. 182.
- Ricordi manzoniani a Barzio, Saronno, 1973, pp. 36.
- Storia della Parrocchia di Oldaniga, Saronno, 1974, pp. 128.
- Storia di Sovico, Saronno, 1974, pp. 444.
- Lanzichenecchi e peste manzoniana in Valsassina, Saronno, 1975, pp. 164.
- Storia di Vimercate, ivi, 1975, pp. 924.
- La Beata Guarisca Arrigoni e il Monastero del Cantello, Saronno, 1976, pp. 240.
- La parrocchia di Santa Maria Bianca della Misericordia in Milano, Saronno, 1977, p. 298.

- Jerago - la sua storia, Milano, 1977, pp. 398.
- Un ignorato operatore della Riforma cattolica, Saronno, 1977, pp. 96.
- Storia di Olginate, ivi, 1979, pp. 600.
- Giovenale Sacchi - gloria italiana di ceppo barziese, Saronno, 1980, pp. 152.
- Un prevosto di Sant'Ambrogio in Milano e due parroci brianzoli amici fraterni, Lecco, 1980, pp. 104.
- Solaro nella vita e nell'opera di Carlo Alfonso Pellizzoni, abate e poeta, Saronno, 1980, pp. 94.
- Una chiesa milanese - Porta Vercellina e San Pietro in Sala, Milano, 1981, pp. 384.
- Val Cavargna - storia di una terra povera e dimenticata, Saronno, 1981, pp. 718.
- Pioltello - la sua storia, Saronno, 1981, pp. 476.
- 
- Due bolle del Pontefice Bonifacio IX in favore della Fabbrica del Duomo di Milano*, in « Ambrosius », 27 (1951), 7-16.
- A Milano uno dei primi Giubilei concessi fuori di Roma*, in « Ambrosius », 27 (1951), 81-90.
- Parliamo di bolle pontificie*, in « Ambrosius », 28 (1952), 50-55.
- Appunti per la storia ecclesiastica di Castelseprio-Carnago*, in « Memorie storiche della Diocesi di Milano », ivi, 1954, vol. I, pp. 162-68.
- Appunti per il XV Centenario del Cristianesimo ad Arcisate*, in « Archivio Plebano di Arcisate », Saronno, 1970, pp. 11-28.
- AA.VV., *Accoglienze oneste e liete serbate al card. Giuseppe Pozzobonelli in visita alle pievi di... Vimercate e Corbetta*, Gallarate, 1976, pp. 9-34; 73-87.

*Archivistica*

- L'Archivio Plebano di Vimercate, *ivi*, 1968, pp. 334.  
L'Archivio Plebano di Parabiago, Saronno, 1969, pp. 280.  
L'Archivio Plebano di Arcisate, Saronno, 1970, pp. 230.  
Gli Archivi Parrocchiali di Bovisio Masciago, Lomazzo, San Vitore Olona, Vaprio d'Adda, Saronno, 1971, pp. 298.  
Gli Archivi Parrocchiali di S. Maria di Monte Velate e di Galgiana, Saronno, 1972, pp. 454.  
L'Archivio Plebano di Rho, Saronno, 1972, pp. 442.  
Gli Archivi Parrocchiali d'Introbio e di Barzio, Saronno, 1974, pp. 444.  
L'Archivio Plebano di Lecco, Saronno, 1974, pp. 886.  
L'Archivio del Santuario della B.V. dei Miracoli in Corbetta, Saronno, 1975, pp. 278.  
Archivio Plebano di Corbetta, Saronno, 1976, pp. 572.  
Archivio Parrocchiale dei Santi Giacomo e Filippo Apostoli in Laveno, Saronno, 1976, pp. 106.

*Non pubblicati*

- Regesto dell'Archivio Prepositurale di Desio (1965).  
Regesto dell'Archivio Parrocchiale di Jerago (1976).  
Regesto dell'Archivio Plebano di Carnago (1977).  
Regesto dell'Archivio Parrocchiale di Cardano al Campo (1977).  
Regesto dell'Archivio « Villa Cagnola » (1977).  
Regesto dell'Archivio del Collegio Gallio (1978).  
Regesto dell'Archivio Parrocchiale di Santa Tecla nel Duomo di Milano (1980).  
Regesto dell'Archivio Parrocchiale della SS. Annunciata in Caccivio (1981).  
Inventario Analitico dell'Archivio del Santuario della B.V. dei Miracoli in Saronno (1981).

L'Autore, con animo fraterno e affettuosi voti  
augurali, dedica queste pagine al Sacerdote

Don MARIO BERETTA

da sette lustri Parroco di Cassina Ferrara, il  
Quale le desiderò per offrire ai suoi Fedeli ed  
agli studiosi di storia locale il racconto della  
secolare vicenda della sua Cura.

EUGENIO CAZZANI

CASSINA FERRARA  
la sua parrocchia

1982

## PRESENTAZIONE

*L'idea di raccogliere le notizie riguardanti la nostra Parrocchia in un libro, mi è venuta tanti anni fa e precisamente nel 1959, mentre sistemavo l'Archivio Parrocchiale per la Visita Pastorale del Card. Montini, e per le continue richieste di notizie storiche da parte degli alunni delle scuole.*

*Diverse circostanze me l'hanno sempre fatta rimandare: l'ampiamiento della Chiesa, la mia malattia.*

*Ricorrendo quest'anno il sesto centenario delle prime notizie della nostra allora piccola comunità; il centenario della permanenza di don Achille Ratti, poi Papa Pio XI, e il mio 35° di Parrocchia, ho creduto fosse utile, e a voi molto gradito, raccogliere queste notizie in un libro, affidando l'incarico a don Eugenio Cazzani, esperto studioso di storia ecclesiastica, a cui va la mia più viva gratitudine; come ringrazio il maestro Pini per le note aggiuntive.*

*Il titolo stesso del libro « Cassina Ferrara — la sua Parrocchia » dice subito con lucidità che è una raccolta documentata di vicende e di fatti storicamente avvenuti nell'ambito della comunità parrocchiale*

*Questo libro non pretende di esaurire la narrazione di tutte le vicende della nostra Parrocchia soprattutto dal lato civile, altri lo potrebbero fare.*

*E' un libro che va non solo letto ma meditato e consultato; lo troverete veramente utile e interessante, perché vi farà conoscere il carattere, gli usi, i costumi, il modo di vita semplice e povera della nostra gente, il loro stile di fare comunità, e l'estrema povertà della nostra Chiesa; ma soprattutto scoprirete come i nostri antichi padri, estremamente privi di mezzi*



*materiali, hanno trovato nella fede e nella devozione alla Madonna, gioia e serenità nelle alterne vicende della vita.*

*Una fede che ha saputo dare alla Chiesa una schiera di Sacerdoti insigni per scienza e pietà, sopra i quali com'aquila vola Padre Giovanni Busnelli S.I., e una numerosa schiera di Suore.*

*Voglia il Signore, che leggendo questo libro, cresca in noi tutti il desiderio di emulare i nostri antichi padri nella fede e nella devozione alla Madonna, così da dare ancora alla Chiesa Sacerdoti e Suore santi, a gloria di Dio e a sprone delle future generazioni.*

Saronno, settembre 1982

don Mario Beretta  
parroco

NELLA PIEVE DI APPIANO

*La pieve nell'ordinamento ecclesiastico*

La diffusione del cristianesimo nella campagna lombarda è un fatto compiuto nel sec. V; però già negli ultimi anni del sec. IV (i tempi di S. Ambrogio, † 397) esistono gruppi rurali affidati alle cure di sacerdoti missionari, che risiedono nell'episcopio cittadino. Quando queste piccole comunità cristiane si sviluppano, il prete si stabilisce in mezzo a loro, assistito nell'esercizio delle sacre funzioni da chierici minori; la difficoltà di far pervenire in città i battezzandi, che dovevano essere condotti alla cattedrale, fece sorgere i battisteri nelle cappelle in campagna; con ciò si hanno i primi nuclei cristiani organizzati, ossia le *pievi* (oggi diremmo *parrocchie*) in germe.

E' difficile conoscere il modo con cui andarono costituendosi ed organizzandosi le pievi o chiese battesimali della campagna; avanzi epigrafici dei secoli V-VI, che presentano preti e diaconi a Galliano (Cantù), Lecco, Garlate, Pontirolo, indicano che i più antichi centri cristiani sorsero in località situate nei punti più importanti delle antiche strade romane.

Appiano, come Agliate, Casorate, Vimercate sorsero nel centro di un ampio distretto o *pagus* (dove *pagensi*, e in epoca cristiana *pagani*, furon detti i suoi abitanti) servito da strade mercantili preromane: « Situato su un poggio morenico alla destra del torrente Lura, a circa 15 Km. da Como ed a 5 Km. dalla strada romana Milano-Varese e Como-Novara », il nostro *locus* (villaggio) fu certamente abitato in età romana, come manifestano i reperti archeologici rinvenuti nel suo territorio: una ara con iscrizione ad Afrodite (dea della bellezza), due urne cinerarie con iscrizioni, un'anfora romana di terracotta con oltre duemila monete romane risalenti alla seconda metà del sec. III dopo Cristo (1).